



TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

Prot. 4038/2020 del 4.5.2020

Adozione di misure organizzative per la gestione delle udienze e regolamentazione dei servizi amministrativi negli Uffici del giudice di pace di Torre Annunziata, Gragnano e Sorrento, a seguito dell'emergenza COVID-19, in base a quanto disposto dal d.l. n. 18 del 17.3.2020 e dal d.l. n. 23 dell'8.4.2020, per il periodo fino all'11.5.2020 e quello successivo dal 12.5.2020, da sottoporre a validazione da parte dell'Autorità sanitaria regionale.

- Visto l'art. 83 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", come modificato dall'art. 36 comma 1 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, che ha ridefinito nuovamente i termini delle fasi già individuate dal precedente D.L. n. 11/2020, individuando - nel periodo che va dal 9 marzo al 30 giugno - due nuove, e distinte, fasi;
 - **la prima fase, dal 9 marzo sino all'11 maggio 2020**, in cui le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate d'ufficio a data successiva all'11 maggio 2020 (comma 1), con la sola eccezione di quelle che riguardano le controversie ed i procedimenti espressamente indicati al comma 3, ed è stato sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali (comma 2);
 - **la seconda fase, dal 12 maggio fino al 31 luglio 2020**, (data individuata dal d.l. 30.4.2020 n. 28) nella quale l'estensione e le modalità di svolgimento dell'attività giurisdizionale sono rimesse ad indicazioni fornite dal dirigente dell'ufficio sulla base di verifiche ed intese con le autorità sanitarie competenti ed altre istituzioni;
- Visto l'art. 83.7 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, che tra le misure da adottare per assicurare le finalità di cui al precedente comma 6, prevede in particolare:
 - lett. e) "**la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472, comma 3, del c.p.p. di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze e, ai sensi dell'articolo 128 del c.p.c., delle udienze civili pubbliche**" (c.d. "**udienza fisica**");

- lett. f) “*lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti mediante collegamenti da remoto*” con il programma Microsoft Teams (c.d. “**udienza da remoto**”);
- lett. h) “*lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice*” (c.d. “**udienza figurata o cartolare**”);
- lett. g) **il rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020**, con esclusione dei procedimenti di cui al comma 3 del predetto articolo 83 che peraltro non rientrano tra le materie trattate dai giudici di pace;
- Vista la delibera del C.S.M. 186/VV/2020 del 26 marzo 2020 che raccomanda l’adozione di misure organizzative, anche in via telematica, previa interlocuzione con l’avvocatura;
- Visti i provvedimenti della DGSIA del 10 e 20 marzo 2020 e il vademecum DGSIA per l’uso della “stanza virtuale”;
- Vista la proposta di adozione di modelli di protocolli nazionali da parte del C.S.M. e del CNF;

TANTO PREMESSO

acquisite le valutazioni dei giudici onorari di pace, dispone che il modello organizzativo degli Uffici del Giudice di Pace di Torre Annunziata, Gragnano e Sorrento si articoli sulle seguenti direttive, che contemperano sia il protocollo concertato con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torre Annunziata, sia le linee guida per l’ufficio:

Quanto alla gestione dell’attività giudiziaria presso gli uffici del Giudice di pace, si ravvisa la necessità di predisporre una cornice di riferimento uniforme, disegnando un modello operativo comune per lo svolgimento delle udienze in uffici strutturalmente diversi, valorizzando al contempo le specificità processuali della giurisdizione di pace.

Occorre altresì considerare che gli uffici in questione sono connotati da un’elevata affluenza di utenti, per cui sembra opportuno graduare i tempi di intervento e lo sviluppo *in progress* dell’attività giudiziaria in considerazione sia dell’evolversi della situazione sanitaria sul territorio, sia per garantire un adeguato monitoraggio delle risultanze concrete successive alla prolungata pausa derivata dall’emergenza pandemica.

Quanto all’individuazione delle forme di udienza previste, non si ritengono praticabili presso gli uffici del giudice di pace quelle previste dall’art. 83.7 lett. f) e h) del d.l. 17.3.2020 n. 18 (convertito in legge in data 24.4.2020).

In ordine all’udienza “da remoto” attivabile mediante applicazioni telematiche validate dalla DGSIA va rilevato come detta ipotesi, pur astrattamente praticabile da parte dei giudici di pace, non appare

al momento concretamente realizzabile, per una serie di ostacoli che non appaiono superabili atteso il breve spazio temporale intercorrente sino al 12 maggio.

Si fa riferimento alla mancata distribuzione ai giudici onorari di pace di personal computer provvisti di videocamera, all'inadeguata alfabetizzazione telematica della categoria (avviata solo in tempi recentissimi), all'incompleta attribuzione ai magistrati onorari di caselle di posta elettronica sull'account giustizia.it (quasi tutte non ancora attivate in uno a Microsoft Office 365 comprendente la piattaforma Teams), alla carenza di wi-fi in tutti i plessi giudiziari utilizzati dai g.o.p., al tempo non contenuto dell'udienza da remoto per inevitabili difficoltà tecniche e di connessione, alla carenza di assistenza tecnica presso gli uffici.

Va ritenuta del tutto condivisibile l'offerta del C.O.A. di provvedere alla modernizzazione degli uffici del Giudice di pace, per cui le determinazioni adottate sul punto potranno essere presto superate, consentendo la gestione di udienze da remoto.

Analoghe (e maggiori) difficoltà si frappongono quanto all'applicazione al rito civile del giudice di pace della previsione dell'udienza cartolare di cui all'art. 83.7 lett. h) d.l. citato.

Vengono in rilievo nello specifico ostacoli sia di carattere pratico che normativo, poiché si prefigura una sorta di rito "ibrido" da parte di una giurisdizione di pace cui non è stato finora esteso il PCT.

Anche ove vi fosse il consenso delle parti al deposito di note scritte, si prefigura una soluzione rimessa alle parti (che hanno disponibilità dei diritti ma non del processo), di problematica praticabilità in assenza di un fascicolo digitale con relative garanzie di provenienza e comunicazione, senza contare le ulteriori difficoltà in tema di iscrizione a ruolo.

Vanno menzionate altresì le ulteriori diseconomie derivanti dalla necessità per le parti di visionare o acquisire copia dei fascicoli (vanificando l'obiettivo di deflazione degli accessi presso gli uffici); le rilevanti incombenze gravanti in tempi limitati sulle cancellerie (già in numero ridotto di personale); l'impraticabilità sostanziale di tale percorso processuale da parte del privato non assistito di difesa tecnica; l'impossibilità di prefigurare una vera e propria "udienza", anche ai fini della liquidazione di indennità in favore dei giudici di pace.

Da ultimo si evidenzia come la prefigurazione di un "adattamento" del PCT agli uffici del giudice di pace non risulti prevista da alcuna disposizione di legge, atteso che l'art. 83.7 del d.l. cit., pur ipotizzando un'ampia gamma di soluzioni offerte ai capi degli uffici per assicurare le cautele sanitarie nello svolgimento dell'attività giudiziaria, non contempla l'ipotesi prospettata.

Di conseguenza si ritiene che l'udienza cd. "fisica" sia l'unica forma di gestione dell'attività giudiziaria praticabile negli Uffici del giudice di pace, se pure da adottare con opportune cautele (anche acceleratorie) che si elencano di seguito:

- riformulazione del calendario delle udienze per ridurre la contemporanea presenza di più udienze nello stesso giorno;
- aumento del numero di udienze per gli Uffici di Gragnano e Sorrento (sulla base della disponibilità dei g.o.p.), per cui si ravvisa un'agibilità logistica;
- riduzione del numero di procedimenti da trattare in udienza;

- distribuzione dei procedimenti in fasce orarie per evitare sovraffollamenti.
- previsione di deposito di (eventuali) note conclusionali scritte da parte dei difensori.

Tanto premesso, nonostante la normativa di urgenza preveda la trattazione c.d. tradizionale delle udienze come ipotesi residuale, si ritiene che la stessa sia l'unica allo stato possibile presso gli uffici del g.d.p. del circondario, con l'adozione però di tutte le misure necessarie per la tutela della salute e finalizzate a scongiurare il pericolo di contagio, limitando la predisposizione organizzativa sino al 31.7.2020 (termine fissato dall'art. 83.6 come modificato dal d.l. n. 28/2020), nell'intento di evitare assembramenti e modificando conseguentemente i precedenti decreti presidenziali che hanno fissato un tetto massimo di fascicoli da trattarsi ad ogni udienza.

I- In riferimento al SETTORE CIVILE e con riguardo agli Uffici del Giudice di Pace di Torre Annunziata, Gragnano e Sorrento:

- 1) **dal 12.5.2020 al 31.7.2020** non può mai superarsi il numero di **12 procedimenti** da trattarsi in quattro fasce orarie (9.30-10.30; 10.30-11.30; 11.30-12.30; 12.30-13.30) di 3 fascicoli per ciascuna fascia;
- 2) i fascicoli da trattare saranno individuati e collocati nelle varie fasce partendo dalle cause di più risalente iscrizione a ruolo, **ma escludendo quelle con prova orale in corso o fissate per il conferimento di incarico al CTU**, e dunque preferendo O.S.A., cause fissate per la precisazione delle conclusioni e, soltanto nel caso in cui tali procedimenti così individuati non raggiungano il numero di 12, le prime udienze;
- 3) i giudici di pace individueranno con adeguato anticipo i giudizi di trattare e le date di rinvio dei fascicoli in eccedenza sulla base del carico di ruolo secondo i criteri sopra individuati e ne cureranno, di concerto con il personale di cancelleria, la tempestiva comunicazione alle parti indicando anche la fascia oraria nella quale è inserito il procedimento (eventualmente prevedendo anche l'orario di inizio di ciascun procedimento), nonché le date dei rinvii; la comunicazione del programma di ogni singola udienza, con indicazione dei numeri di ruolo verrà trasmessa anche al C.O.A. per l'opportuna divulgazione;
- 4) i processi saranno trattati uno per volta e l'accesso all'aula di udienza limitato esclusivamente alle parti del processo oggetto di trattazione; non sarà consentito ai soggetti aventi diritto a presenziare all'udienza di trattarsi negli spazi limitrofi all'aula al di fuori dei limiti temporali previsti per la trattazione del giudizio;
- 5) Solo a scopo cautelativo, in considerazione delle rinnovate incombenze, si invitano le parti che a tre giorni dalla data prevista per l'udienza non abbiano ricevuto comunicazione dell'eventuale rinvio della propria procedura, ad informarsi telefonicamente o telematicamente presso la cancelleria per avere conferma della celebrazione dell'udienza e verranno così notiziati in ordine alla fascia oraria in cui è stato inserito il processo che li riguarda.

Sempre in riferimento al SETTORE CIVILE, ma con riguardo all'Ufficio del Giudice di Pace di Torre Annunziata, considerato che le specificità conseguenti alla situazione logistica di detto ufficio richiedono apposite regole, fermo restando tutto quanto sopra disposto si prevede che, attesa la coincidente trattazione delle udienze nel medesimo giorno da parte dei giudici allocati nel medesimo piano, gli stessi provvederanno a suddividersi in numero equivalente, ai soli fini di trattazione dell'udienza, sui due piani dell'ufficio in (tre) fasce orarie distinte, tenendo conto delle coincidenze di calendario, l'una con inizio alle h. 9.00 (9.00/10.00; 10.00/11.00; 11.00/12.00), l'altra con inizio alle h. 11.00 (11.00/12.00; 12.00/13.00; 13.00/14.00).

Limitatamente agli Uffici di Gragnano e Sorrento, per evitare una sovrapposizione di udienze negli stessi giorni, si provvederà a riformulare il calendario determinando così una riduzione dell'afflusso simultaneo.

Al contempo, acquisita la disponibilità dei g.o.p., per temperare la riduzione del numero di definizioni derivante dalla compressione del carico di ogni singola udienza, si attribuirà ai titolari degli uffici una terza udienza settimanale (ipotesi non praticabile per l'Ufficio di Torre Annunziata per il numero dei g.o.p. assegnati all'ufficio), nei termini che seguono:

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI GRAGNANO:

Lunedì: dott. Bellecca

Martedì: dott. Bellecca, dott.sa Di Somma

Mercoledì: *dott. Bellecca*, dott.ssa Di Somma

Giovedì: dott. Dente Gattola, dott.ssa Di Somma

Venerdì: dott.ssa Nazzaro, dott.ssa Di Somma (penale a settimane alterne)

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SORRENTO:

Lunedì: dott. Ascione e dott. Pascale;

Martedì: dott. Pascale e dott. Rondinella;

Mercoledì; dott. Ascione; dott. Rondinella;

Giovedì:dott. Ascione e tutti i giudici di pace a turno (udienza penale)

Venerdì: dott. Ascione e dott. Rondinella.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Giustizia del 2.5.2020 relativa alla "Prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus - informazioni riassuntive su attività svolte e prime direttive in tema di organizzative per avvio cd. "fase due", in cui si evidenzia la necessità, per i vertici degli uffici giudiziari, di riprendere l'attività giudiziaria secondo un criterio di "gradualità" e di accrescimento progressivo della quantità di attività giurisdizionale, la previsione della terza udienza viene prevista a far data dal 1 luglio 2020.

II - Con riferimento al SETTORE PENALE e relativamente a tutti gli Uffici del Circondario:

1) Nel periodo intercorrente dal 12.5.2020 al 31.7.2020, saranno trattati unicamente 6 procedimenti per udienza, da trattarsi in tre fasce orarie (9.30-10.30; 10.30/12.00; 12/in prosieguo), anche – ove possibile – con orario di chiamata di ogni singolo procedimento, individuati sulla base del più risalente numero di iscrizione a ruolo dell'Ufficio del giudice di pace; nella prima fascia verranno disposti (anche) i rinvii.

2) I giudici di pace assegnati al settore penale individueranno con adeguato anticipo i giudizi di trattare secondo il criterio sopra individuato e ne cureranno, di concerto con il personale di cancelleria, la tempestiva comunicazione al difensore e al p.m. (per l'avviso ad eventuali testi), indicando anche la fascia oraria nella quale è inserito il procedimento (e ove possibile anche l'orario di inizio di ogni singolo giudizio). Per ogni singola udienza la cancelleria trasmetterà anticipatamente al C.O.A., alla Camera Penale e alla Procura della Repubblica l'indicazione dei processi che saranno oggetto di rinvio.

3) Tutte le udienze saranno celebrate a porte chiuse ex art. 472 comma terzo c.p.p.

III - SERVIZI AMMINISTRATIVI

In relazione a tutti gli Uffici:

I) L'apertura al pubblico delle cancellerie – oggi inibita – **a far data dal 4.5.2020 e fino all'11.5.2020** (come da decreto n. 4/2020) sarà ridotta ad un'ora quotidiana (dalle 9.30 alle 10.30) e l'ingresso del pubblico sarà consentito solo previo appuntamento telefonico e nei limiti di una sola persona per volta.

II) **dal 12.5.2020** l'apertura al pubblico delle cancellerie tornerà al fisiologico orario quotidiano, ma **l'ingresso al pubblico sarà consentito sempre e soltanto previo appuntamento telefonico e nei limiti di una sola persona per volta per gli Uffici di Gragnano e Sorrento** (tenendo conto delle urgenze e delle scadenze degli adempimenti), mentre per l'Ufficio di Torre Annunziata verrà predisposto un servizio di *front office*, provvisto di adeguate barriere protettive in plexiglass, situato in prossimità dell'accesso dell'ufficio, per consentire il deposito o il ritiro di atti senza accedere alle cancellerie;

III) con specifico riferimento alle **iscrizioni a ruolo, fino al 30.6.2020, continueranno ad essere possibili mediante l'invio via PEC all'Ufficio di competenza** di copia di tutta la produzione di parte e della documentazione necessaria (nota di iscrizione e attestazione di pagamento del contributo unificato operato anche in forma elettronica), ovvero in forma cartacea (mediante deposito al front office per quanto concerne l'Ufficio di Torre Annunziata).

IV- ONERI PER GLI AVVOCATI

a) gli avvocati avranno cura di tener conto, al momento della notifica degli atti di citazione che – dato il numero esiguo dei fascicoli trattati ad udienza a causa dell'emergenza sanitaria e il conseguente rinvio di una quota delle cause già fissate – le prime udienze di nuova iscrizione saranno d'ufficio

fissate non prima di sei/otto mesi, per cui provvederanno opportunamente all'iscrizione a ruolo delle cause a ridosso della data prevista per la prima udienza;

- b) il rispetto dell'orario di fascia di trattazione è essenziale per l'ordinato sviluppo dell'udienza (sia civile che penale), per cui è necessaria la puntualità nel rispetto del cronoprogramma: resta inteso il giudice di pace – in assenza di qualsiasi comunicazione attestante impossibilità di presenza per cause di forza maggiore - è facultato alla verbalizzazione dell'assenza, ma solo al termine della fascia oraria di riferimento. In caso di comunicazione di ritardo, il processo verrà chiamato al termine dell'udienza;
- c) l'ingresso degli avvocati (e dei testi nelle udienze penali) sarà consentito solo in prossimità dell'orario di trattazione previsto per il giudizio di interesse;
- d) in sede di udienza di discussione le parti depositeranno note scritte cui riportarsi in verbale.

MISURE PRUDENZIALI INTESE A PREVENIRE IL CONTAGIO DA COVID-19

Per limitare l'afflusso negli uffici e garantire idonea sicurezza, vengono adottate le seguenti misure:

- distribuzione ai g.o.p. e al personale di cancelleria di DPI (mascherine e guanti) e costante fornitura nei locali di materiale igienizzante;

- obbligo di utilizzo di mascherina protettiva per chiunque abbia accesso agli uffici;

- indicazione all'esterno di ciascuna aula di udienza e non del numero massimo di persone che possono accedervi in rapporto alla sua superficie, sulla base di quanto indicato nella "Relazione sulle misure per il contrasto del COVID-19 nella fase 2" predisposta nel mese di aprile 2020 dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

- necessità di preventiva richiesta per mail o telefonica per acquisire documentazione o informazioni.

Per l'Ufficio di Torre Annunziata altresì (risultando quelli di Gragnano e Sorrento, di competenza dei Comuni, cui è stata trasmessa una nota con richiesta di provvedere ad idonee cautele):


- controllo della temperatura corporea di tutti gli utenti, prima di accedere all'ufficio, a mezzo di termolaser utilizzato da personale della Croce Rossa Italiana, in virtù di apposito protocollo stipulato con il Comitato locale di Ercolano;

- pulizia dell'impianto di aereazione;

- è stata formulata richiesta alle autorità comunali di Torre Annunziata, Gragnano e Sorrento di provvedere gli Uffici del giudice di pace di un presidio di polizia municipale.

Torre Annunziata, 4.5.2020

IL PRESIDENTE/DEL TRIBUNALE


Dott. Ernesto Aghina